

Aeroporto d'Abruzzo: si valuta il blocco dello scalo Grido d'allarme Rsa, il 10 marzo assemblea straordinaria della Saga

PESCARA. Le rappresentanze sindacali aziendali dell'Aeroporto d'Abruzzo dichiarano lo stato di agitazione e preannunciano azioni, da portare avanti a breve, che potrebbero arrivare «al blocco delle attività aeroportuali».

Le rsa, che lanciano «l'ennesimo grido d'allarme con forte apprensione», chiedono che la vertenza dello scalo «venga risolta al più presto». All'origine della protesta c'è l'impugnativa, da parte del Governo Letta, della norma con cui la Regione avrebbe dovuto finanziare per 5 milioni 573 mila euro il Piano marketing 2013 della Saga, società che gestisce lo scalo.

Nei giorni scorsi la Cna ha denunciato «una certa dose di improvvisazione» e chiesto alla Regione di sbloccare i 5 milioni necessari per la sopravvivenza dello scalo. Ma proprio dagli uffici regionali è arrivata la nuova grana con la richiesta inviata alla Saga di consegnare i giustificativi di un vecchio finanziamento di 2 milioni di euro. Se i documenti non dovessero arrivare il gestore dovrebbe restituire i soldi concessi. Ma per la Saga i documenti sono già tutti a disposizione della Regione e questa mossa è sembrata ad alcuni un segnale che ci sia un piano ben preciso per ostacolare lo sviluppo dell'aeroporto.

Le rsa parlano di «negligente disattenzione e noncuranza della classe politica abruzzese», confermata dalla convocazione dell'assemblea straordinaria dei Soci Saga per il 10 marzo, che potrebbe determinare la chiusura dell'Aeroporto.

«L'intero comparto aeroportuale Abruzzese, che genera un impatto occupazionale complessivo di oltre 1.500 unità, volano dell'economia regionale da decenni - affermano in una nota Nino Di Bucchianico, Mario Marcucci, Vanessa Di Medio e Roberto Di Pietro -, rischia di scomparire nella totale e colpevole indifferenza delle istituzioni, con l'aggravante che a pagarne le conseguenze sarà tutto il sistema produttivo e turistico della regione». «Le rsa aziendali - conclude la nota -, evidenziando la totale mancanza di interesse e l'assenza di risposte concrete nei confronti di Saga, richiamano i vertici regionali a rispettare gli impegni assunti e la direzione aziendale a rispettare le corrette relazioni sindacali».

Intanto domenica prossima la Filt/Cgil ha in programma un convegno sugli stati generali dei trasporti in Abruzzo e si parlerà anche dello scalo aeroportuale. Sono stati convocati gli assessori competenti Giandonato Morra, Mauro Di Dalmazio e Carlo Masci e si sta pensando anche al ministro riconfermato Maurizio Lupi.